

## Delibera n° 367

Estratto del processo verbale della seduta del  
**23 febbraio 2018**

**oggetto:**

APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE DELLA REGIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ATTUAZIONE DEL GREEN PUBLIC PROCUREMENT (PAR GPP) PER IL TRIENNIO 2018-2020.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	presente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	presente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	presente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	assente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	presente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	presente
<b>Cristiano SHAURLI</b>	Assessore	presente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	presente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	presente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	presente

**Gabriella DI BLAS** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visti:**

- la Comunicazione n. 302/2003, con la quale la Commissione Europea ha invitato gli Stati membri ad adottare i Piani d'Azione Nazionali sul GPP;
- la Direttiva 2004/18/CE sul "Coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi", che ha inserito la qualità ambientale come criterio di valorizzazione dell'offerta, iniziativa ripresa e sviluppata dalla Comunicazione della Commissione Europea COM (2008) 400 «Appalti pubblici per un ambiente migliore»;
- la Direttiva Europea 2004/18/CE e il manuale "Acquistare Verde", pubblicato nel 2004 dalla Commissione Europea, che hanno chiarito le opportunità e modalità di utilizzo dei criteri di preferibilità ambientale negli appalti pubblici;
- la Comunicazione della Commissione Europea n. 397 del 16 giugno 2008, che ha stabilito precisi target quantitativi, indicatori e sistemi di monitoraggio comuni a tutta l'Unione Europea, proponendo come obiettivo da conseguire il 50% di acquisti "verdi" entro il 2010 (sia come numero di appalti sia come volume di acquisti);
- la Comunicazione della Commissione Europea n. 400 del 16 giugno 2008 "Acquisti pubblici per un ambiente migliore", che ha accompagnato il Piano d'Azione Europeo sul consumo e sulla produzione sostenibili e sulla politica industriale sostenibile (SCP/SIP);
- la Comunicazione relativa alla "Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" della Commissione Europea n. 2020 del 3 marzo 2010, per promuovere la transizione verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse a basse emissioni di carbonio, anche attraverso il ricorso agli "appalti verdi";
- il Libro Verde del 27 gennaio 2011, che sottolinea il ruolo strategico degli appalti pubblici, sul presupposto che la domanda di beni e servizi, ambientalmente sostenibili, possa orientare nel tempo la produzione e quindi i modelli di consumo;
- le Direttive Europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, che favoriscono il ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione degli appalti pubblici, anche al fine di includere gli aspetti ambientali e sociali come criteri premianti per l'aggiudicazione;

**Visto** il Piano d'Azione Nazionale per il GPP (PAN GPP) approvato con Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 ed aggiornato con D.M. del 10 aprile 2013;

**Vista** la Legge n. 221 del 28 dicembre 2015 (c.d. ex collegato ambientale alla legge di stabilità 2014 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali") che ha previsto l'obbligatorietà del Green Public Procurement per le stazioni appaltanti italiane prescrivendo l'applicazione dei CAM (criteri ambientali minimi) nella documentazione di gara;

**Rilevato** che i principi del GPP, ovvero gli acquisti pubblici ecologici stabiliti dalla Commissione Europea, prevedono un impegno delle Pubbliche Amministrazioni ad applicare i criteri ambientali lungo tutto il ciclo di vita dei beni e servizi pubblici, favorendo la riduzione del prelievo delle risorse naturali, la sostituzione delle fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili, la riduzione della produzione dei rifiuti e delle emissioni inquinanti, al fine di ridurre l'impatto ambientale;

**Visto** l'art. 34 del D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", che conferma l'obbligatorietà dell'utilizzo dei criteri ambientali minimi per alcune tipologie merceologiche, dando agli appalti pubblici un ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile, favorendo l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

**Atteso** altresì che la Regione Friuli Venezia Giulia si è dotata della L.R. 20 ottobre 2017, n. 34 (recante "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare"), la quale all'art. 3, comma 6 prescrive: *"Ai fini della promozione degli acquisti verdi della pubblica amministrazione regionale e locale del Friuli Venezia Giulia e delle società partecipate dalle stesse, in conformità al Piano di azione regionale per gli acquisti verdi e ai criteri ambientali minimi (CAM) – omissis – l'obbligo di adottare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi previsti per l'affidamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e di forniture di carta in risme e carta grafica, si applica almeno alle seguenti percentuali del valore a base d'asta, con decorrenza dalle date indicate:*

a) l'80 per cento dall'1 gennaio 2018; b) il 90 per cento dall'1 gennaio 2019; c) il 100 per cento dall'1 gennaio 2020;

**Ritenuto** che, pur in assenza di uno specifico obbligo di legge, la Regione ha fortemente voluto la redazione di un Piano d'Azione Regionale per il GPP, sul modello di quello adottato da altre Regioni italiane, in cui si individuino obiettivi ed azioni specifiche da realizzare in un arco temporale di tre anni a partire dalla sua approvazione;

**Rivelato** che il Piano d'Azione Regionale per il GPP è uno strumento utile e trasparente per indirizzare la Regione verso una maggiore qualità nelle procedure di appalto, con l'inserimento di criteri a ridotto impatto ambientale per la fornitura di beni e servizi e, a tal fine, esso pone obiettivi chiari a medio e lungo periodo per una maggiore tutela dell'ambiente, per un impegno alla sostenibilità ambientale e per la promozione della green economy, che a sua volta costituisce una delle migliori opportunità per far fronte alla crisi economica

**Considerato** che il Piano d'Azione regionale per il Green Public Procurement ha ricadute pratiche sull'amministrazione regionale in quanto promuove ed implementa le politiche e le pratiche degli appalti verdi all'interno della Regione; introducendo acquisti "ecologici", sensibilizza e diffonde il ricorso al GPP su tutto il territorio regionale, al fine di favorire l'adozione dei criteri ambientali minimi anche da parte dei soggetti privati che partecipano agli appalti pubblici, garantendo così l'innovazione di processo e di prodotto, favorendo strategie di sviluppo sostenibile;

**Ricordato** che:

- con decreto n. 265/DGEN del 13 aprile 2015 è stato istituito il gruppo di lavoro interdirezionale a supporto dell'iniziativa regionale di Green Public Procurement (GPP), con l'obiettivo di delineare le azioni di policy a sostegno del GPP anche in Friuli Venezia Giulia, individuando le azioni e gli strumenti più opportuni da sottoporre all'attenzione della Giunta Regionale per sostenere concretamente e progressivamente detto strumento, sia all'interno dell'Amministrazione regionale che, in un momento successivo, presso tutti gli Enti pubblici della Regione concretizzandosi con la redazione di un documento propositivo in materia, da presentarsi all'attenzione della Giunta regionale per le opportune valutazioni;
- con deliberazione di generalità n. 1736 del 4 settembre 2015, la Giunta regionale si è espressa favorevolmente rispetto all'opportunità di affidare la predisposizione di un "Piano per la sostenibilità degli acquisti dell'Amministrazione regionale" ad un soggetto esterno particolarmente competente e con comprovata esperienza nel settore, segnalata dal gruppo di lavoro interdirezionale nel "Documento GPP" del 30 giugno 2015;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1345 del 15 luglio 2016, è stata avviata la procedura di selezione per il supporto tecnico del personale regionale nella redazione del Piano d'Azione Regionale degli acquisti verdi (GPP);
- con decreto n. 2129/AMB di data 14 ottobre 2016, è stato aggiudicato il servizio di supporto tecnico alla redazione del Piano d'Azione regionale per il GPP alla Fondazione Ecosistemi S.r.l. ed è stato sottoscritto il relativo contratto;
- con decreto n. 3482/DGEN del 5 dicembre 2016, è stato rafforzato il ruolo del gruppo di lavoro interdirezionale a supporto dell'iniziativa regionale di Green Public Procurement (GPP), che ha il compito di affiancare – con funzione di indirizzo e vigilanza – il soggetto incaricato della redazione del PAR GPP e che, da gennaio 2017, si è riunito più volte per verificare la stesura del piano in tutte le sue parti;

**Rilevato** che, nel mese di aprile e settembre 2017, si sono tenuti dei seminari formativi con il personale regionale delle direzioni interessate e degli enti regionali, per informare e raccogliere suggerimenti utili per il completamento del Piano succitato.

**Vista** la nota del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, prot. n. 52159/P del 29 novembre 2017, in cui si rileva che il Piano d'Azione Regionale del GPP non è assoggettabile a valutazione ambientale strategica, in quanto riguarda sostanzialmente la definizione di linee guida in materia di acquisti della pubblica amministrazione e non rientra perciò nei settori di pianificazione di cui all'art. 6, c. 2 del D. Lgs. 152/2006, né costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, di cui all'art. 6, comma 3bis del medesimo D. Lgs. 152/2006;

**Vista la** delibera del 29 ottobre 2015, n. 2138 con cui la Giunta regionale ha adottato lo strumento “Test PMI della Regione Friuli Venezia Giulia”, unitamente alle Linee guida per la corretta compilazione del test che prevedono l’esclusione dalla sua applicazione di alcune materie, fra cui gli atti legati all’organizzazione e assetto istituzionale della Regione (rapporti Giunta e Consiglio, produzione di atti regolamentari e legislativi, materia elettorale, partecipazione popolare);

**Considerato** che il Piano d’Azione Regionale del GPP rientra nella fattispecie succitata e quindi si ritiene di approvare il Piano, che è parte integrante al presente provvedimento, con i suoi allegati;

**Rilevato** che la gestione e l’implementazione del Piano sono coordinate dalla Direzione centrale ambiente ed energia assieme al “Gruppo di Lavoro interdirezionale”;

**Visti:**

- il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- la legge ed il regolamento di contabilità generale dello stato;
- la legge regionale 08.08.2007, n. 21 recante “Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale”;

Su proposta dell’Assessore regionale all’ambiente ed energia, la Giunta regionale all’unanimità,

**delibera**

1. di approvare il Piano d’Azione della Regione Friuli Venezia Giulia per il Green Public Procurement (in sigla PAR GPP), che è parte integrante al presente provvedimento, con i suoi allegati;
2. di stabilire che il predetto Piano avrà una durata triennale, per il periodo 2018-2020, con decorrenza dalla presente deliberazione;
3. di incaricare il Direttore centrale della Direzione ambiente ed energia per l’attuazione degli obiettivi previsti nel Piano ed a apportare eventuali modifiche non sostanziali;
4. di stabilire, fin d’ora, che la Direzione centrale ambiente ed energia comunicherà alla Giunta Regionale, con periodicità annuale, gli esiti del monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano in concomitanza con l’eventuale proposta di aggiornamento dello stesso;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE